



Dopo quattro giorni di febbre ed acciacchi vari, Matilde è guarita. Il rubinetto nasale si è chiuso e le fiamme nella gola si sono spente! Oggi è sabato e non deve neanche tornare a scuola: meglio di così... Matilde ha tanta voglia di giocare e chiede alla mamma di poter andare a trovare la sua amica Chiara, al secondo piano. La risposta della mamma, che intanto si è seduta alla sua scrivania e manda alcune email per lavoro, le fa gelare il sangue: - Non se ne parla

nemmeno! Ho telefonato alla nonna chiedendole di accompagnarti a comprare un bel cappellino nuovo...di lana. Così avrai la testa ben al caldo e non ti ammalierai più. - Oh, no! Nel cervello di Matilde si fa largo il ricordo del vecchio cappello di lana, che lei ha prudentemente nascosto in un vecchio baule nella soffitta della nonna. Quando lo indossava sentiva un prurito infernale per tutta la testa; sembrava di avere un esercito di formiche pronte per la guerra! L'unica cosa che la consola è che monterò sulla vecchia macchina della nonna, che è un divertimento puro. La vecchia automobile è un ricordo del nonno, avrà più di vent'anni ed ha una forma...così antica. Matilde è convinta che quello della nonna sia l'unico esemplare ancora in circolazione. È indecisa nel definire il colore: un miscuglio di verde, marrone e arancione. La forma ricorda una nave da crociera, i sedili sono di pelle, non troppo comodi e il volante è grosso come...un disco volante. Nonna Maria è arrivata. Se ne è accorto anche il signore dell'ultimo piano, visto che, invece di citofonare, ha avuto la brillante idea di suonare il clacson: sembra di sentire una mandria di mucche al pascolo. Matilde si affretta a scendere per evitare che anche gli abitanti degli altri palazzi si affaccino incuriositi. La nonna la aspetta parcheggiata di fronte al portone. Matilde entra in auto, saluta e mette la cintura. Oggi la nonna è allegra perché ha organizzato per domani una bella partita a carte con le sue amiche. È talmente contenta che stavolta è lei a cantare a squarciagola, mentre la macchina procede più lenta di una famiglia di lumache in gita. Le macchine di dietro iniziano a strombazzare per protesta: - Ma insomma signora, vogliamo aspettare che arrivi Babbo Natale? Un signore, un po' maleducato, mentre le sorpassa, abbassa il finestrino e grida: - Si sposti, Befana! - Ma la nonna non si offende, anzi, ride fino alle lacrime a quella battuta. Finalmente sono arrivate. Dopo aver parcheggiato, non senza difficoltà, entrano nel negozio di vestiti. Matilde inizia a passare in rassegna tutti i cappellini che la commessa le fa vedere. Non riesce a decidersi, finché il suo sguardo cade su un copricapo a strisce gialle e blu. È amore a prima vista! La bimba lo indossa e si precipita davanti allo specchio per ammirarsi. Le piace talmente tanto che si chiede come ha fatto finora a vivere senza questo meraviglioso cappello. Intanto la nonna ha deciso di prendere per lei un cappellino di paglia, con un nastrino rosso che regge una margherita finta...terrificante! Dopo aver pagato e preso le due buste, nonna e nipote si dirigono verso l'uscita, quando un signore, che ha molta fretta, urta la nonna facendo cadere le due buste...uguali. Il signore si scusa, raccoglie le buste e le passa a Matilde. Finalmente a casa! La nonna, dopo aver fatto scendere la bambina sotto casa, va via di fretta per fare alcuni acquisti. Matilde sale di corsa, senza prendere l'ascensore per non perdere tempo. La mamma apre la porta e viene travolta da una furia che entra quasi volando... - Ma insomma! Dove corri! - Matilde apre frettolosamente la busta: non vede l'ora di mostrare alla mamma quella meraviglia di cappello che ha appena comprato, ma...accidenti! Quello è il cappello della nonna!

DOMANDE

1. Quanto è stata male Matilde?
2. Matilde vorrebbe...
3. Ma la mamma le dice che...
4. Descrivi la macchina della nonna.
5. Cosa succede durante il percorso in macchina?
6. Descrivi i due cappelli.
7. Ma mentre stanno uscendo dal negozio...
8. Racconta il finale.